



COMUNE DI ISERNIA



REGIONE MOLISE

PROCEDIMENTO DI RIESAME AIA - Art.29-octies D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

RIESAME

LIMITATAMENTE ALLA MODIFICA DEL LIMITE DEGLI NO₂ DEL PUNTO DI EMISSIONE E2 DEL GENERATORE DI VAPORE ALIMENTATO A GPL

RELAZIONE TECNICA E COERENZA P.R.I.A.Mo.

Legge regionale 22 luglio 2011 n. 16 - Delibera del Consiglio regionale 15 gennaio 2019 n. 6
Delibera della Giunta regionale 24 maggio 2022 n. 154 - Delibera della Giunta regionale 3 aprile 2024 n. 172

Proponente:



Visti:

[STERIL COMPANY SRL](#)

Sede Legale e Stabilimento:
Via Enzo Ferrari 5
Loc. Piana di Macchia Zona Ind.le
86070 Macchia d'Isernia (IS)
info@sterilcompany.it
sterilcompanysrl@legalmail.it
Partita IVA: 00954630943
Numero REA: IS-203653

Progettazione:



Tecnico Competente:

Ing. Francesco Di Cosmo



Emissione

Giugno 2025

PREMESSA

La Steril Company S.r.l. è una società autorizzata in Autorizzazione Integrata Ambientale con **Determinazione Dirigenziale n. 1878 del 11-4-2023**.

A partire dal 26-5-2023 il Legale Rappresentante della “Steril Company S.r.l.” è il signor Francesco Domenico Sannella.

L’autorizzazione AIA riguarda la categoria IPPC: punto 5.1, lett.ra b) dell’allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporta il ricorso al trattamento fisico – chimico.

La tipologia di rifiuti autorizzati al trattamento è la seguente:

- *18 01 03* “rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni”,*
- *18 02 02* “rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni”*

Le operazioni di recupero e smaltimento autorizzate sono:

- *R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*
- *R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*
- *R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*

La capacità di trattamento autorizzata risulta:

- Limite di conferimento annuale 9500 t/anno
- Limite di trattamento giornaliero 28,8 t/g

La documentazione tecnica progettuale depositata, che ha condotto alla autorizzazione finale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1878 del 11-4-2023, resta valida ed invariata con unica eccezione delle parti in cui viene riportato il valore limite NO₂ del camino E2.

Anche la “**relazione istruttoria finale**” di ARPA Molise resta valida ad eccezione delle parti in cui viene riportato il valore limite NO₂ del camino E2.

In estrema sintesi il presente riesame **è limitato alla variazione del valore limite NO₂ del camino E2, per adeguamento, al D.Lgs. 152/2006 e smi, come richiesto nella nota della Regione Molise Protocollo Partenza N. 79348/2025 del 29-05-2025.**

Tanto dovuto poiché si ritiene che il suddetto valore limite applicato al camino E2 per gli NO₂ sia un errore materiale rinveniente dalla documentazione progettuale.


In ogni caso a valenza e chiarimento di ogni dubbio si evidenzia quanto segue.

LIMITE LEGISLATIVO E DISAMINA DELLA PROGETTAZIONE A CORREDO DELLA AUTORIZZAZIONE

Di seguito si evidenziano, con riferimento alle emissioni di NO₂, i tratti salienti della documentazione di progetto a corredo della autorizzazione.

ELABORATO N.49/18 REV.2 "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE" (ALLEGATO C.6.A)

Dalla documentazione di progetto che ha condotto alla autorizzazione si rileva che a pagina 133 del documento n.49/18 rev.2 "Studio di impatto ambientale" datato 30/03/2019, sono riportati due valori del valore limite degli NO₂ al punto di emissione E2, riguardante un piccolo generatore di vapore necessario a fornire il vapore di sterilizzazione dei rifiuti sanitari.

				Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale SIA - Studio Impatto Ambientale (conformemente all'Allegato VII della Parte Seconda del D. Lgs.152/2006)				Steril Company Doc. N. 49/18 rev 2			
ID	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0° C e 0,101 MPa)	Durata (h/giorno)	Frequenza nelle 24 ore	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	C (mg/m ³ a 0° C e 0,101 MPa)	Flusso di massa (g/h)	H (m .s.l.s)	D (m)	Tipo di abbattimento
E1	Aree di deposito dei contenitori in attesa di sterilizzazione e movimentazione dei rifiuti; Aree di stoccaggio dei rifiuti in uscita; Impianto lavabidoni.	12.000	24	3	Ambiente	Polveri totali	10	120	9	0,55	AU AD Filtri HEPA
						Composti inorganici clorurati ¹ (come HCl)	10	120			
						NH ₃	10	120			
						COT	10	120			
E2	Generatore di vapore alimentato a GPL ¹	2.000	24	3	60	CO	100	200	9	0,3	-
						NO _x	100	200			
						Polveri	5	10			

C.= ciclone;
A.U.=abbattitore di umido;
A.D.=adsorbitore;


F.T. = filtro a tessuto;
A.U.V.= abbattitore di umido venturi;
P.T. = postcombustore termico;

P.E. = precipitatore elettrostatico;
A.S. = assorbitore;
P.C. = postcombustore catalitico; Altri =specificare.

Medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

Potenza termica nominale (MW)	≤5	>5
polveri	5 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³
ossidi di azoto (NO _x)	200 mg/Nm ³ [1]	200 mg/Nm ³ [1]
ossidi di zolfo (SO ₂)	35 mg/Nm ³ [2][3]	35 mg/Nm ³ [2][3]

[1] 100 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas naturale.
[2] 400 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da forno a coke dell'industria siderurgica; 200 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da altoforno dell'industria siderurgica.
[3] Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.

2	133 di 262	30/3/2019	Recepimento commenti Regione Molise		G. Cherubini
Rev.	Pag.	Data	Descrizione	Elaborato	Approvato
					

Stralcio della documentazione progettuale agli atti allegati alla autorizzazione AIA – pagina 133

Come si può osservare nella stessa pagina viene riportata in basso la tabella dei valori limite dettata dal D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. dove si legge un valore di 200 mg/Nm³ "per medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi, valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%". Il generatore di vapore alimentato a GPL (combustibile gassoso) per il punto di emissione denominato E2, relativamente agli NO₂ rientra esattamente nel valore limite di 200 mg/Nm³, valore ridotto a 100 mg/Nm³ dal legislatore solo per gli impianti alimentati a Metano.

Nella stessa tabella del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, vi è la postilla di abbattimento dello stesso valore limite da 200 a 100 mg/Nm³ qualora trattasi di impianto alimento a gas naturale

(metano). Ovvio che il legislatore ha volutamente considerato la riduzione solo ed esclusivamente per gli impianti alimentati a metano.

Medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

Potenza termica nominale (MW)	≤ 5	> 5
polveri	5 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³
ossidi di azoto (NO ₂)	200 mg/Nm ³ [1]	200 mg/Nm ³ [1]
ossidi di zolfo (SO ₂)	35 mg/Nm ³ [2][3]	35 mg/Nm ³ [2][3]

[1] 100 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas naturale.
 [2] 400 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da forno a coke dell'industria siderurgica; 200 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da altoforno dell'industria siderurgica.
 [3] Il valore limite di emissioni si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.

Tabella tratta dalla documentazione progettuale conforme al D.Lgs. 152/2006 e smi

Dunque il valore limite progettuale per gli NO₂ del punto emissivo E2 deve considerarsi il valore di 200 mg/Nm³ (dettato dal D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) trattandosi di un generatore di vapore **alimentato da sempre a GPL** e NON gas naturale (metano).

Tale circostanza trova ulteriore conferma proprio nello **“Studio di Impatto Ambientale”** prodotto nell'ambito del P.A.U.R. dove (pagina 214 e 215), con riferimento agli esiti dello **“Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera”** (Allegato C.6.b) per le valutazioni di dettaglio sui parametri disciplinati dall'all. XI del D.lgs. 155/10 e s.m.i. (PM10, NO₂ e CO) dove si chiarisce che:

*“L'analisi dei risultati modellistici previsionali, sulla base dei dati e delle assunzioni sopra descritte, porta a rilevare che le emissioni delle attività in progetto, in riferimento ai parametri disciplinati dall'all. XI del D.lgs. 155/10 e s.m.i. (PM10, NO₂ e CO) non concorrono ad incrementare significativamente i livelli di concentrazione degli inquinanti nel territorio e non conducono ad uno stato di qualità dell'aria prossimo o eccedente i limiti di legge. In riferimento alle medie orarie di NO₂, si rilevano esclusivamente variazioni locali dei livelli di concentrazione nell'intorno degli impianti con concentrazioni massime sul suolo di 10.9 µg/m³ ampiamente al di sotto del limite vigente di 200 µg/m³”. Considerando le conclusioni dello Studio di dispersione, si stima che dai punti di emissione E1, E2 dell'impianto in fase di esercizio derivi un **IMPATTO POCO SIGNIFICATIVO.**”*

ESITI DELLO STUDIO DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI IN ATMOSFERA

Al fine di valutare l'incidenza sulla qualità dell'aria delle emissioni dei punti E1, E2 derivanti dagli impianti sopra descritti, in relazione alla specifica zonizzazione effettuata dalla Regione Molise, è stato effettuato, mediante applicazione di specifico modello di diffusione previsionale, lo "Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera" al quale si rimanda per le valutazioni di dettaglio sui parametri disciplinati dall'all. XI del D.lgs. 155/10 e s.m.i. (PM10, NO2 e CO) e oggetto di indagine.

Secondo gli esiti dello "Studio di dispersione":

"L'analisi dei risultati modellistici previsionali, sulla base dei dati e delle assunzioni sopra descritte, porta a rilevare che le emissioni delle attività in progetto, in riferimento ai parametri disciplinati dall'all. XI del D.lgs. 155/10 e s.m.i. (PM10, NO2 e CO) non concorrono ad incrementare significativamente i livelli di concentrazione degli inquinanti nel territorio e non conducono ad uno stato di qualità dell'aria prossimo o eccedente i limiti di legge.

2	214 di 262	30/3/2019	Recepimento commenti Regione Molise		G. Chertubini
Rev.	Pag.	Data	Descrizione	Elaborato	Approvato

	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale SIA - Studio Impatto Ambientale (conformemente all'Allegato VII della Parte Seconda del D. Lgs.152/2006)	Steril Company Doc. N. 49/18 rev 2
-------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

In riferimento al 99.8°P delle medie orarie di NO2, si rilevano esclusivamente variazioni locali dei livelli di concentrazione nell'intorno degli impianti con concentrazioni massime sul suolo di 10.9 µg/m3 ampiamente al di sotto del limite vigente di 200 µg/m3".

Considerando le conclusioni dello Studio di dispersione, si stima che dai punti di emissione E1, E2 dell'impianto in fase di esercizio derivi un **IMPATTO POCO SIGNIFICATIVO**.

Stralcio del documento progettuale, pagina 214 e 215 "Studio di impatto ambientale".

Lo studio prosegue analizzando l'elaborazione dei dati di ARPA Molise relativamente alla media annua del parametro NO₂ rilevando come, nel territorio in esame, il livello di fondo ambientale medio annuo risulti di circa 20 µg/m³, valore ampiamente al di sotto del limite legislativo di 40 µg/m³.

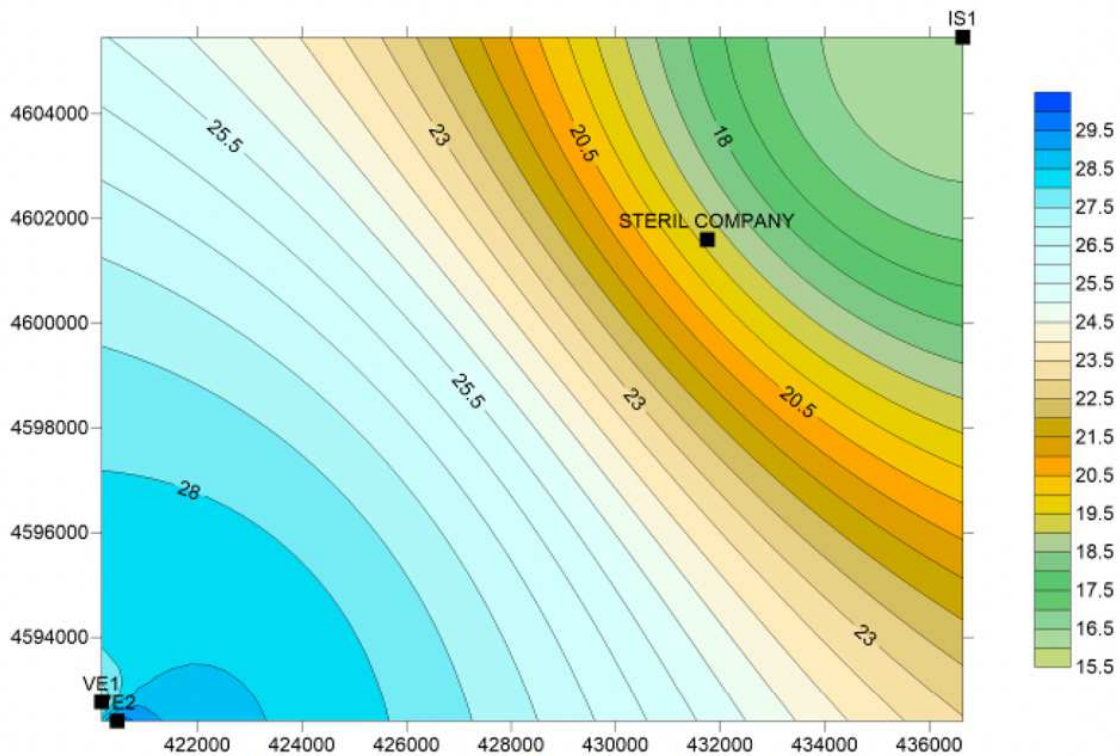


Figura 14: Stima - Livello di fondo ambientale NO2 Anno

Analizzando l'elaborazione dei dati ARPA MOLISE, relativamente alla media annua del parametro NO₂, si rileva come nel territorio in esame il livello di fondo ambientale medio annuale sia c.a. 20 µg/m³, valore ampiamente al di sotto del limite legislativo di 40 µg/m³.

2	152 di 262	30/3/2019	Recepimento commenti Regione Molise		G. Cherubini
Rev.	Pag.	Data	Descrizione	Elaborato	Approvato

Stralcio del documento progettuale, pagina 152 "Studio di impatto ambientale".

Pertanto, non trova riscontro una riduzione del valore limite introdotto in progettazione e quindi in autorizzazione.

L'errato limite risulta poi ridondante in tutta la documentazione a seguire, compreso il derivato quadro prescrittivo prodotto da ARPA Molise con la stesura della relazione finale allegata alla autorizzazione.

In tutta la documentazione progettuale allegata all'autorizzazione redatta nella stesura finale nel 2019 **NON risulta** che vi sia una voluta e motivata riduzione, né risulta una proposta di mitigazione del proponente STERIL COMPANY S.r.l nell'ambito del procedimento di P.A.U.R. che ha condotto all'autorizzazione all'esercizio (AIA).

D'altro canto una riduzione di tale entità non risulta tecnicamente possibile, tanto vero che il legislatore, ben consapevole, ha abbassato del 50% il valore limite di 200 mg/Nm³ a 100 mg/Nm³ solo per impianti alimentati a gas naturale (metano) e non a GPL.

In relazione alle "misure di mitigazione", condotte nel SIA, si rileva nel capitolo dedicato a pagina 215 e 216 che nessuna di esse riguarda possibili abbassamenti del valore limite degli NO₂. Del resto una riduzione così drastica risulta tecnicamente improponibile per un impianto alimentato a GPL.

➤ MISURE DI MITIGAZIONE

Con riferimento alle BATC applicabili per la gestione dei rifiuti, alle quali si rimanda per i dettagli degli accorgimenti impiantistici e gestionali da adottarsi (**Allegato 3 alla Relazione di integrazioni all'Elaborato Tecnico 1**), si riassumono di seguito le principali misure di mitigazione previste al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera:

- **Stoccaggio e lavorazioni dei rifiuti in ambienti confinati e al chiuso:** lo stoccaggio e le lavorazioni dei rifiuti sanitari a rischio infettivo avverranno all'interno del capannone, in ambiente chiuso e confinato: in tal modo, anche le eventuali emissioni derivanti dalla fase di movimentazione dei rifiuti in uscita dall'impianto di sterilizzazione resteranno confinate all'interno del capannone stesso. La tipologia dell'impianto di sterilizzazione di progetto prevede parti e componenti che si sviluppano in armature pressocchè chiuse, in materiali anticorrosione e dotati di dispositivi di tenuta (coclee confinate in cassoni chiusi, tramogge di carico in depressione, dotate di guarnizioni di fissaggio, valvole a tenuta per la camera di sterilizzazione, presenza di serrande a ghigliottina, ecc).
- Eventuale stoccaggio prolungato dei rifiuti in ingresso **in cella a temperatura controllata** dedicata (area F), in condizioni tali per cui lo stoccaggio dei rifiuti presenti in impianto debba superare i 5 giorni previsti dal DPR 254/2003
- Le operazioni di movimentazione dei rifiuti per sistemazione degli stessi nelle aree di stoccaggio verranno effettuate con **carrelli elevatori di tipo elettrico**, che non hanno emissioni in atmosfera
- I rifiuti in ingresso saranno stoccati in **idonei contenitori chiusi a doppio imballaggio** (con imballaggio esterno in plastica o in cartone, e secondo imballaggio costituito da sacco in polietilene), in modo da non disperderne il contenuto. I rifiuti sterilizzati in uscita dall'impianto saranno invece scaricati in appositi big-bags, al fine di limitare le emissioni diffuse in fase di scarico dall'impianto.
- Adozione di **sistema di trattamento delle emissioni**, che prevede:

2	215 di 262	30/3/2019	Recepimento commenti Regione Molise		G. Cherubini
Rev.	Pag.	Data	Descrizione	Elaborato	Approvato



Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
SIA - Studio Impatto Ambientale
(conformemente all'Allegato VII della Parte Seconda del D.
Lgs.152/2006)

**Steril
Company**
Doc. N.
49/18 rev 2

- Sistema di captazione e trattamento delle emissioni derivanti dall'impianto di sterilizzazione dei rifiuti costituito da: prefiltro, filtro HEPA H14 ad alta efficienza di filtrazione, Filtro a CARBONI ATTIVI e successivo impianto SCRUBBER.
- Abbattimento ad umido tramite impianto SCRUBBER di tutte le emissioni convogliate al punto di emissione E1, costituite dalle aspirazioni delle aree dell'impianto di sterilizzazione, aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, flussi aeriformi derivanti dall'impianto di lavaggio dei bidoni;
 - Utilizzo di ipoclorito di sodio quale agente sanificante;
 - Utilizzo di ammonio quaternario nel processo produttivo quale agente con elevato potere disinfettante, per la disinfezione dei pavimenti mediante motospazzatrice e delle superfici lavabili di impianti e attrezzature di lavoro.
 - **Manutenzione degli impianti e pulizia**, tramite la pulizia sistematica dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), con disinfezione dei pavimenti mediante motospazzatrice e delle superfici lavabili di impianti e attrezzature di lavoro: per la disinfezione si utilizzerà idonea soluzione a base di ammonio quaternario. Adozione di programma di manutenzione e pulizia di impianti e attrezzature di lavoro.
 - **Adozione di piano di monitoraggio e controllo** delle emissioni

Stralcio Pag. 216 del documento "studio di impatto ambientale".

ELABORATO "STUDIO DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI IN ATMOSFERA" (ALLEGATO C.6.B)

Particolarmente pregnante per sostenere l'adeguamento del valore limite degli NO₂ a 200 mg/Nm³ risulta lo "Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera", datato 21-3-2019, a firma dell'ing. Cristian Venditti. Nello studio si approfondisce l'analisi delle mappe degli NO₂ anche con riferimento all'incidenza dei venti prevalenti.

7.2 Direzione prevalente e regime anemologico

Nelle figure seguenti vengono riportate la rosa dei venti e la distribuzione delle frequenze costruite sulla base dei dati forniti dalla Società Lakes Environmental ed elaborati con il software WRPlot in dotazione alla catena modellistica AERMET View, in cui le calme di vento sono state intese come

ELABORATO:	<i>Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera</i>	<i>Pag. 16 a 29</i>
COMMITTENTE:	Steril Company srl - Zona industriale Macchia d'Isernia (Is)	<i>21 Marzo 2019</i>

vento di intensità inferiore a 0,5 m/s. In riferimento alla direzione del vento complessiva nel periodo considerato si nota una prevalenza di venti con velocità > 2 m/s in direzione NE e in direzione SW.

Anno 2018

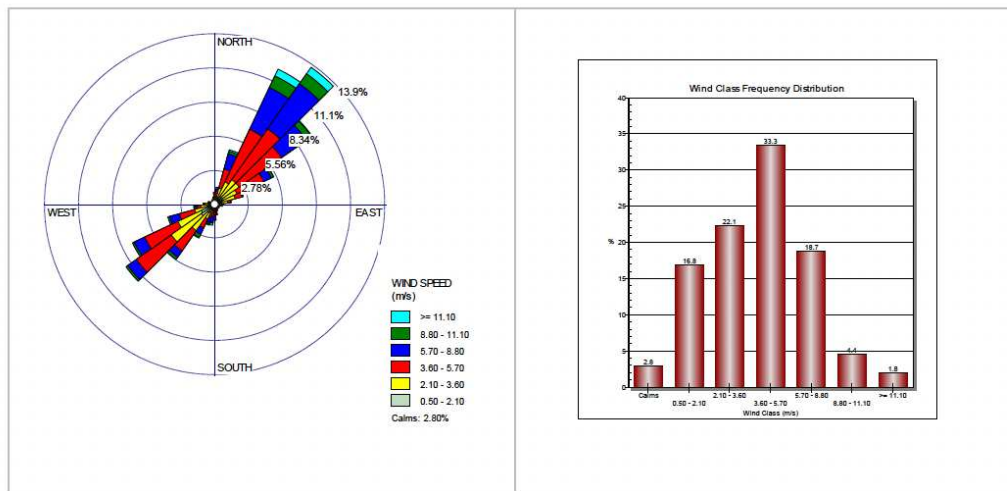


Figura 6: Rosa dei venti complessiva – Anno 2018

Pag. 15 e 16 del documento “Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera”.

Lo studio riporta che: *l’analisi delle mappe porta ad evidenziare quanto segue:*

- La massima concentrazione simulata delle medie annue di NO₂ al livello del suolo (VP= 0.783 µg/m³) ha un’incidenza sul Valor limite vigente (VL=40 µg/m³) pari allo 1.95% (%VL= (VP/VL)*100);*
- Rispetto al livello di fondo ambientale stimato non si rilevano criticità imputabili alle attività in progetto tali incrementare significativamente i livelli di concentrazione degli inquinanti nel territorio. In prossimità dell’impianto la massima concentrazione simulata delle medie annue di NO₂ al livello del suolo (VP=0.783 µg/m³) ha un’incidenza sul livello di fondo ambientale (VF ~20 µg/m³) pari allo 3.9% (%VF= (VP/VF)*100).*

Inoltre le conclusioni sono ampiamente di garanzia a che le emissioni delle attività di progetto non concorrono ad incrementare significativamente i livelli di concentrazione degli inquinanti nel territorio e non conducono ad uno stato di qualità dell'aria prossimo o eccedente i limiti di legge.

ELABORATO:	<i>Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera</i>	<i>Pag. 29 a 29</i>
COMMITTENTE:	Steril Company srl - Zona industriale Macchia d'Isernia (Is)	<i>21 Marzo 2019</i>

I valori di concentrazione simulati risultano ampiamente inferiori del valore limite cogente di qualità dell'aria, pari a 10 mg/m³. Su tutto dominio computazionale si riscontra un valore di concentrazione media di 0.27 µg/m³. Conclusioni

12 CONCLUSIONI

L'analisi dei risultati modellistici previsionali, sulla base dei dati e delle assunzioni sopra descritte, porta a rilevare che le emissioni delle attività in progetto, in riferimento ai parametri disciplinati dall'all. XI del D.lgs. 155/10 e s.m.i. (PM10, NO₂ e CO) non concorrono ad incrementare significativamente i livelli di concentrazione degli inquinanti nel territorio e non conducono ad uno stato di qualità dell'aria prossimo o eccedente i limiti di legge.

In riferimento al 99.8°P delle medie orarie di NO₂, si rilevano esclusivamente variazioni locali dei livelli di concentrazione nell'intorno degli impianti con concentrazioni massime sul suolo di 10.9 µg/m³ ampiamente al di sotto del limite vigente di 200 µg/m³.

<i>Committente</i>	<i>21 Marzo 2019</i>	<i>Il Professionista</i>
STERIL COMPANY S.R.L. Zona Ind. le Macchia d'Isernia, snc Località Piana di Macchia d'Isernia 86070 MACCHIA D'ISERNIA (IS) Numero REA IS - 203653 Partita IVA 00954630943		Ing. Cristian Venditti

Pag. 29 del documento "Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera".

ELABORATO "RELAZIONE VALUTAZIONE INCIDENZA" (ALLEGATO C.6.c)

Dalla ulteriore disamina dei documenti progettuali il particolare dalla "Relazione valutazione incidenza" si evince, nelle conclusioni di pagina 33 e 34, che l'incidenza delle opere e degli interventi da realizzarsi in agro di Macchia d'Isernia (15) - fgl 11 p.la 1066 ricadenti FUORI perimetrazione dei Siti di Interesse Comunitario IT 7212168 e IT 7222287, tenuto conto della finalità progettuale, della tipologia dei lavori, della tecnologia usata e dei risultati attesi è da

considerarsi nulla per quanto attiene il rispetto del D.P.R. 120/2003 e la direttiva regionale n°486 del 11.05.09.

E' possibile, quindi, concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000.

4. SINTESI DELLA VALUTAZIONE

Le caratteristiche ambientali di incidenza del progetto oggetto di valutazione, possono

33

essere considerate **di livello non apprezzabile e completamente trascurabile** sulla base della descrizione dei dati dimensionali, delle caratteristiche ambientali degli interventi previsti e della valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti indotti dalla sua realizzazione.

Pertanto, oggettivamente, è altamente improbabile che possano verificarsi effetti significativi sul sito Natura 2000, il progetto può pertanto definirsi compatibile con le finalità conservative degli habitat prioritari e delle specie di interesse comunitario presenti e indicati nella scheda del SIC ZPS. Di fatto **l'intervento non altera le connessioni e le strutture ecosistemiche e le interferenze che si possono manifestare a grande scala sugli habitat sono nulle**, in quanto il territorio circostante l'intervento, oltre ad essere molto esteso e fungere quindi da rifugio temporaneo per la fauna, conserverà in seguito alla realizzazione del progetto, un ottimo grado di naturalità.

Pertanto, **alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che l'incidenza delle opere e degli interventi da realizzarsi in agro di Macchia d'Isernia (IS) – fgl 11 p.lla 1066 ricadenti FUORI perimetrazione dei dei Siti di Interesse Comunitario IT 7212168 e IT 7222287, tenuto conto della finalità progettuale, della tipologia dei lavori, della tecnologia usata e dei risultati attesi è da considerarsi nulla per quanto attiene il rispetto del D.P.R. 120/2003 e la direttiva regionale n°486 del 11.05.09. E' possibile, quindi, concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000.**

Campochiaro, 29/03/2019

Dott For. Tonino ALBANESE



REALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La zona in cui ricade l'impianto è situata in Provincia di Isernia, in un'area in cui sono presenti diverse attività industriali e artigianali del comune di Macchia d'Isernia. Tale area, individuata al catasto sul Foglio 11, part. 1066, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Macchia d'Isernia, e il certificato di destinazione urbanistica, ricade nell'Area D ad attuazione con Piano Industriale Particolareggiato (P.I.P.) – sottozona D1.

Essendo il sito produttivo ubicato in zona industriale non presenta ricettori sensibili in prossimità dello stesso.

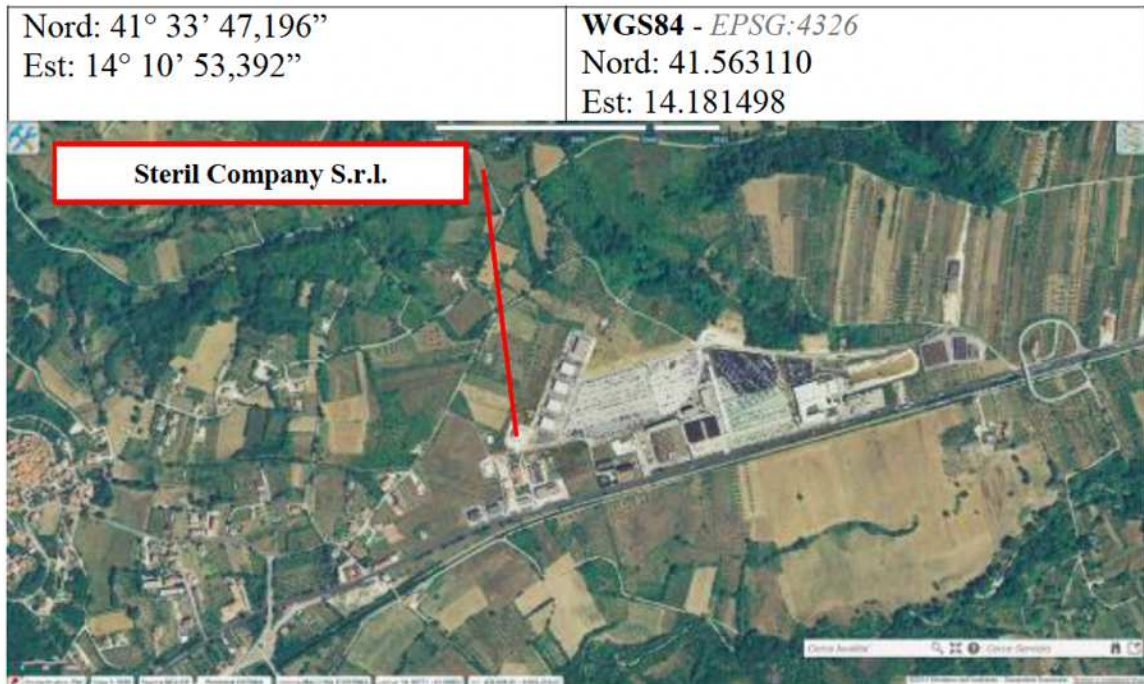
Il lotto interessato dall'intervento è comprensivo di un capannone. Le superfici sono le seguenti:

- Superficie complessiva del lotto: 2.560 m²;
- Capannone industriale con struttura portante in ca: 725 m²;

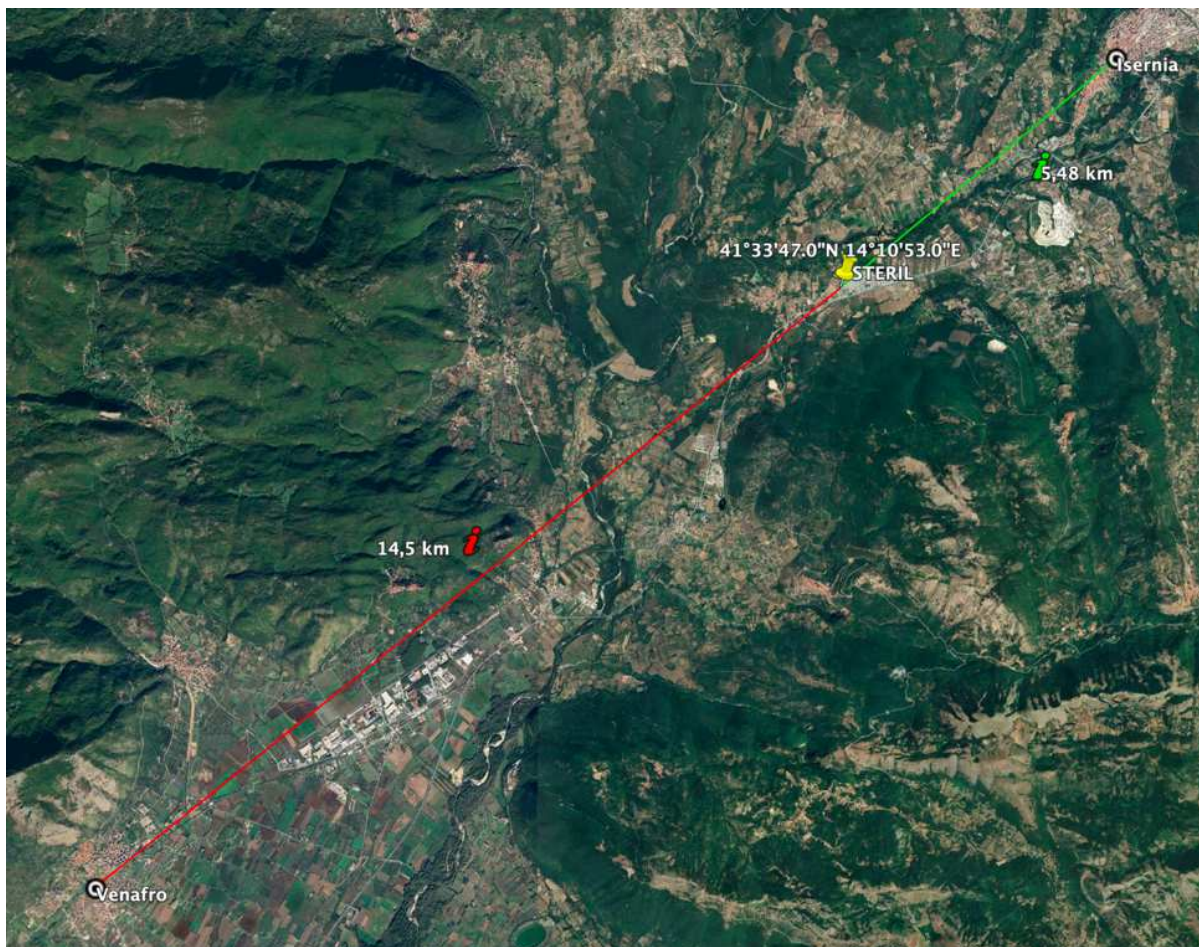
Come mostrato nella sottostante ortofoto tratta da Google Maps, dove si riportano anche le coordinate geografiche del sito, allo stato attuale l'area circostante l'insediamento è in buona parte occupata da insediamenti commerciali e produttivi, in continua e crescente espansione; il centro abitato vero e proprio del Comune di Macchia di Isernia si colloca a Est rispetto al sito di intervento, a circa 1 km di distanza in linea d'aria.



Come mostrato nelle foto aeree tratta da Google Maps, restano individuate le coordinate geografiche del sito – *Georeferenziazione WGS 84 –Gauss Boaga*:



Con riferimento ai centri abitati di Isernia e Venafro si ha la seguente situazione in linea d'aria.



In pratica il sito produttivo si trova sull'asse congiungente Isernia e Venafro, ma molto più vicino ad Isernia da cui dista in linea d'aria circa 5,48 km, mentre la distanza da Venafro è di circa 14,5km.

IL GENERATORE DI VAPORE ORIGINE DELL'EMISSIONE E2

L'emissione E2 è generata da un modesto impianto di generazione di vapore composto da un Bruciatore della RIELLO, mod. RS 130, e da una Rampa Monostadio mod. MB 420/1 CT RT 30, i dati riportati sulla targa del Generatore di Vapore, presentano una potenza utile pari a 1,154 MW. Il D.Lgs. 152/2006 e smi (Testo Unico Ambientale) lo definisce medio impianto di combustione sotto i 5MW e ne fissa i limiti emissivi, individuando ulteriori medi impianti quelli di maggiore potenza termica superiori a 5MW.

Medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

Potenza termica nominale (MW)	≤ 5	> 5
polveri	5 mg/Nm ³ [3]	5 mg/Nm ³ [3]
ossidi di azoto (NO ₂)	200 mg/Nm ³ [1]	200 mg/Nm ³ [1]
ossidi di zolfo (SO ₂)	35 mg/Nm ³ [2] [3]	35 mg/Nm ³ [2] [3]
[1] 100 mg/Nm ³ in caso di utilizzo di gas naturale.		
[2] 400 mg/Nm ³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da forno a coke dell'industria siderurgica; 200 mg/Nm ³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da altoforno dell'industria siderurgica.		
[3] Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.		

Tratto dal D.Lgs. 152/2006 e smi

Il D.Lgs. 152/2006 e smi stabilisce quale valore limite il valore di 200 mg/m³, con riduzione a 100 mg/m³, solo quando si tratta di un generatore alimentato a gas naturale (metano).

VERIFICA CONTESTUALIZZATA DI COERENZA CON LO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE P.R.I.A.MO

La nota regionale, Protocollo Partenza N. 79348/2025 del 29-05-20, oltre nell'invitare la Steril Company a presentare istanza di adeguamento **limitatamente al VLE** per il monitoraggio in discontinuo degli ossidi di azoto, espressi come NO₂ sottesi al camino E2, chiede **la verifica di coerenza con quanto indicato nel P.R.I.A.Mo. di cui alla D.G. della Regione MOLISE n. 154 del 24/05/2022.**

Si evidenzia che il P.R.I.A.MO stesso, quale strumento di programmazione e pianificazione indica che: *“valori limite più restrittivi possono essere adottati per le aziende soggette ad AIA previa valutazione delle caratteristiche tecnologiche, impiantistiche e produttive dell'azienda”* (citazione tratta dal P.R.I.A.Mo.).

Si premette che per il V.L. attuale non risulta una riduzione per mitigazione. Anche la verifica della coerenza con il P.R.I.A.MO risulta effettuata in sede progettuale in procedura di PAUR. Tuttavia di seguito, sul tema, si evidenzia quanto segue.

Occorre evidenziare che il **P.R.I.A.Mo.** risulta:

- Approvato con Delibera del Consiglio regionale del 15 gennaio 2019 n. 6.
- Successivamente con Delibera di Giunta regionale del 24 maggio 2022 sono state approvate le *“Modalità di attuazione delle azioni previste dal P.R.I.A.MO. Per il comparto attività produttive”*.
- Infine con Delibera della Giunta regionale 3 aprile 2024 n. 172 risultano approvate *“Misure integrative del P.R.I.A.MO. in ottemperanza alla sentenza del TAR Molise 30 maggio 2023 n. 175 e ulteriori misure”*.

Pertanto alla data di presentazione della documentazione in procedura di PAUR, conclusosi con l'autorizzazione n.3812, rilasciata in data 27-7-2020, le norme di attuazione non erano ancora emanate.

Successivamente, invece, con l'aggiornamento della autorizzazione n. 1878 del 11-4-2023 le norme tecniche risultavano già emanate.

In ogni caso, anche considerate tutte le emanazioni di approvazione delle misure integrative del *P.R.I.A.MO.* si può affermare quanto segue.

Il *P.R.I.A.MO.*, quale strumento di programmazione per il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico, trova la sua adozione nella Legge Regionale 22-4-2011 n.16 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico”*. La stessa Legge ne fissa i criteri per l'elaborazione e la definizione del piano sulla base di una valutazione dello stato della qualità dell'aria, al fine di individuare le zone interessate alle diverse linee di azione.

Dunque il *P.R.I.A.MO.* viene elaborato sulla base di campagne di misurazioni sul territorio regionale da parte dall'ARPAM nell'ambito del rilevamento della qualità dell'aria. Queste campagne avvengono sulla base di un sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria, cioè attraverso centraline di rilevazione installate in punti ben definiti formanti la rete regionale di rilevamento, nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente.

I dati acquisiti tramite la rete regionale di rilevamento sono raccolti dall'ARPAM e gestiti nell'ambito del sistema informativo regionale ambientale (SIRA).

La Giunta regionale provvede altresì a definire il livello minimo di informazione sulla qualità dell'aria che deve essere reso disponibile alle diverse amministrazioni interessate e al pubblico.

Il sistema è realizzato e si sviluppa nell'ambito del Sistema informativo regionale ambientale (SIRA).

L'ARPAM assicura ai Comuni l'elaborazione dei dati necessari all'applicazione dell'articolo 3 del D.M. n. 163/1999, fornendo adeguato raffronto con i valori limiti ammissibili.

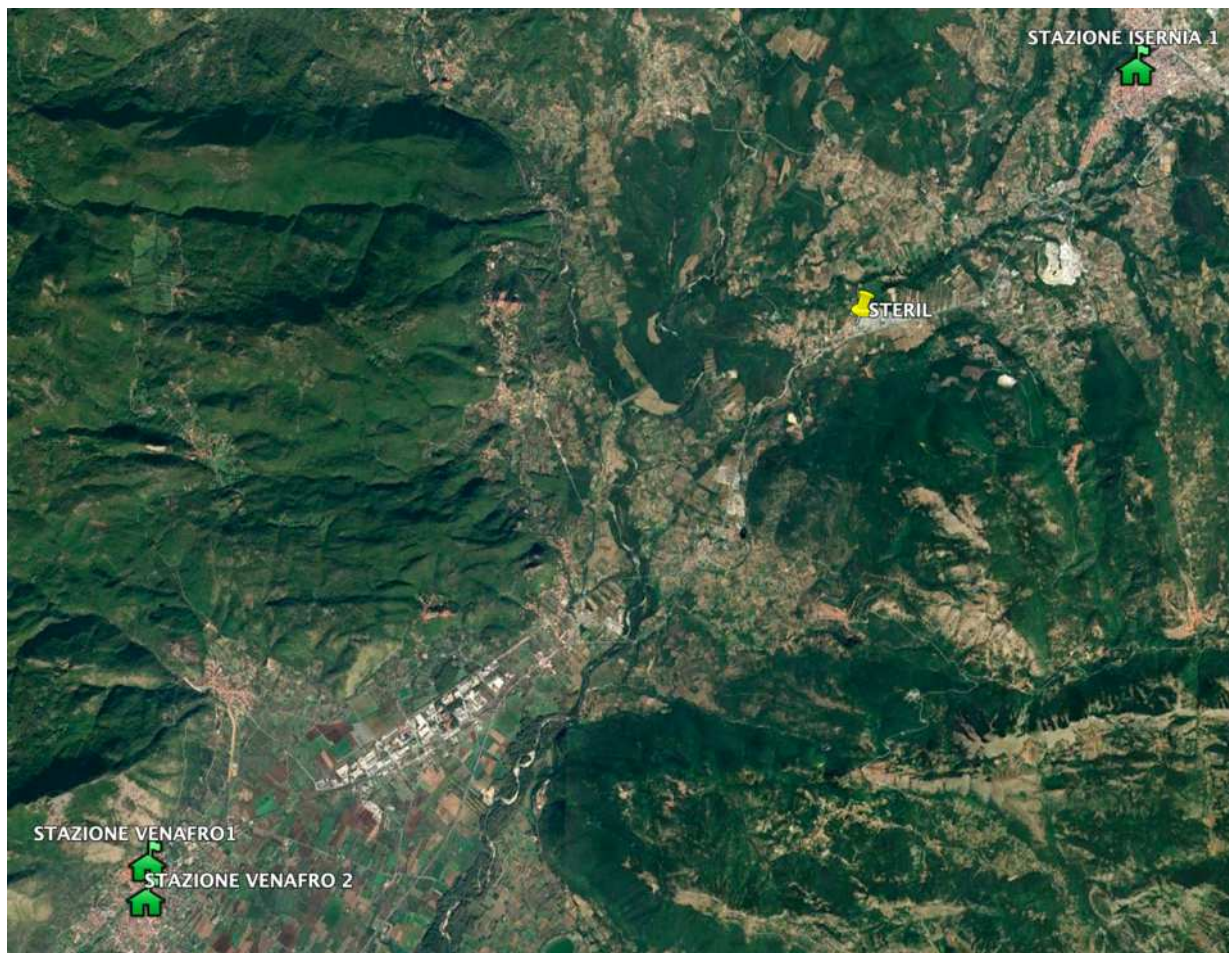
Orbene, l'ARPA Molise pubblica i dati sulla qualità dell'Aria sul sito istituzionale al link: <https://www.arpamoliseairquality.it/>

I valori limite per il biossido di azoto (NO₂) sono fissati dal D.Lgs. 155/2010 nei seguenti valori limite:

- Valore limite orario: 200 µg/m³, da non superare più di 18 volte all'anno.
- Valore limite annuale: 40 µg/m³.

Anche ARPA Molise per gli NO₂ (Rete Regionale qualità dell'Aria) reitera, quale valore limite medio orario, il valore di 200 µg/m³, da non superare per più di 18 volte in un anno.

Le stazioni di rilevamento più prossime al sito di produzione della Steril Company sono le stazioni di Isernia (anche detta **Isernia 1**) in Piazza Puccini, **Venafro 1** in via Colonia Giulia e **Venafro 2** in via Campania, così posizionate su google map



I valori ultimi pubblicati e visionabili per la giornata più recente, rispetto alla stesura della presente relazione, risultano quelli del 5-6-2025 come riportato nella tabella seguente:

DENOMINAZIONE	MEDIA ORARIA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
05/06/2025	
Campobasso1	33
Campobasso4	19
Termoli1	27
Vastogirardi	4
Venafro1	27
Guardiaregia	5
Campobasso3	26
Isernia1	39
Termoli2	31
Venafro2	35

Tabella tratta dal sito istituzionale ARPA Molise

Come si osserva il valore limite orario per Isernia risulta $39\mu\text{g}/\text{m}^3$, per Venafro1 $27\mu\text{g}/\text{m}^3$ e per Venafro2 $35\mu\text{g}/\text{m}^3$, **ben al di sotto di $200\mu\text{g}/\text{m}^3$**

Con riferimento ad eventuali superamenti della media oraria si legge, dai rilevamenti ARPA Molise, che non vi sono superamenti per l'ultimo anno di riferimento di pubblicazione dei dati:

NUMERO DI SUPERAMENTI MEDIA ORARIA NO₂

Cerca:

DENOMINAZIONE	SUPERAMENTI ORARI	SUPERAMENTI RESIDUI
Guardiaregia	0	18
Campobasso1	0	18
Termoli2	0	18
Campobasso4	0	18
Venafro2	0	18
Termoli1	0	18
Campobasso3	0	18
Vastogirardi	0	18
Venafro1	0	18
Isernia1	0	18

Tabella tratta dal sito istituzionale ARPA Molise

Osservando i valori limite quale meda annuale, dal sito istituzionale si riporta:

The screenshot shows the ARPA Molise website with the following content:

- Header: ARPA Molise, Qualità dell'Aria, air.quality@arpamolise.it, 0874 492604
- Navigation: HOME, PM, NO2, O3, I DATI, CARATTERIZZAZIONE PM, PREVISIONI, TOOLS, RETE SORGENIA, CONTATTACI
- Section: ALTRI MONITORAGGI
- Home / ALTRI MONITORAGGI
- Table of limits:

PM ₁₀ - Valore limite media annuale pari a 40 µg/m ³
NO ₂ - Valore limite media annuale pari a 40 µg/m ³
BENZENE - Valore limite media annuale pari a 5 µg/m ³
As - Valore obiettivo (media annuale) pari a 6.0 ng/m ³
Cd - Valore obiettivo (media annuale) pari a 5.0 ng/m ³
Ni - Valore obiettivo (media annuale) pari a 20.0 ng/m ³
Pb - Valore limite (media annuale) pari a 500 ng/m ³

Tabella tratta dal sito istituzionale ARPA Molise

Dunque ARPA Molise reitera il valore limite legislativo quale media annuale di NO₂ pari a 40 µg/m³

Si riportano, per l'intero ultimo anno, gli ultimi valori pubblicati, quali valori medie mensili, per le stazioni di rilevamento più prossime al sito della Steril Company:

Valori Medi Mensili NO ₂ per le stazioni di Isernia 1 e Venafro		
Stazione	Mese	NO ₂ in µg/m ³
Isernia 1	Maggio 2024	24
Venafro 1		17
Venafro 2		23
Isernia 1	Giugno	23
Venafro 1		17
Venafro 2		22
Isernia 1	Luglio	23
Venafro 1		17
Venafro 2		21
Isernia 1	Agosto	25
Venafro 1		15
Venafro 2		20
Isernia 1	Settembre	23
Venafro 1		17
Venafro 2		20
Isernia 1	Ottobre	23
Venafro 1		17
Venafro 2		20
Isernia 1	Novembre	23
Venafro 1		18
Venafro 2		20
Isernia 1	Dicembre	23
Venafro 1		19
Venafro 2		21
Isernia 1	Gennaio	26
Venafro 1		24
Venafro 2		29
Isernia 1	Febbraio	26

Venafro 1		25
Venafro 2		27
Isernia 1	Marzo	25
Venafro 1		24
Venafro 2		25
Isernia 1	Aprile 2025	22
Venafro 1		22
Venafro 2		23

Dunque, come si può osservare, i valori rilevati da ARPAM sono sempre al di sotto del valore di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Ritornando al *P.R.I.A.MO.*, la sentenza 30 maggio 2023 n. 175, passata in giudicato, del TAR Molise ha annullato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria Molise (P.R.I.A.Mo.) "*con effetti limitati all'ambito territoriale costituito dall'area di superamento individuata nel Comune di Venafro*" imponendo alla Regione di "*integrare il Piano, dotandolo delle misure necessarie ad agire con efficacia sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulla suddetta area di superamento*".

Al fine di affrontare in maniera coordinata, tra tutte le istituzioni interessate, la problematica dell'inquinamento atmosferico della **Piana di Venafro**, il 12 gennaio 2024 si è tenuta la riunione dedicata, presso la **Prefettura di Isernia**, alla quale hanno partecipato: la Regione, l'ARPA Molise, il Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro ed i Comuni di Venafro, Pozzilli, Montaquila e Sesto Campano, garantendo il "raccordo con gli enti locali" previsto dall'art. 9, comma 4, del decr. lg. n. 155/2010.

Dal "*confronto istituzionale*" sono state individuate le seguenti misure prioritarie, applicabili per il contenimento delle emissioni inquinanti nella Piana di Venafro:

1. limitazione del traffico veicolare;
2. limitazione dell'uso delle biomasse come combustibili da riscaldamento;
3. limitazioni del riscaldamento degli edifici;
4. ulteriori restrizioni delle emissioni derivanti da attività industriali soggette ad AIA, riconducibili ai principali opifici del territorio (Herambiente, Colacem).

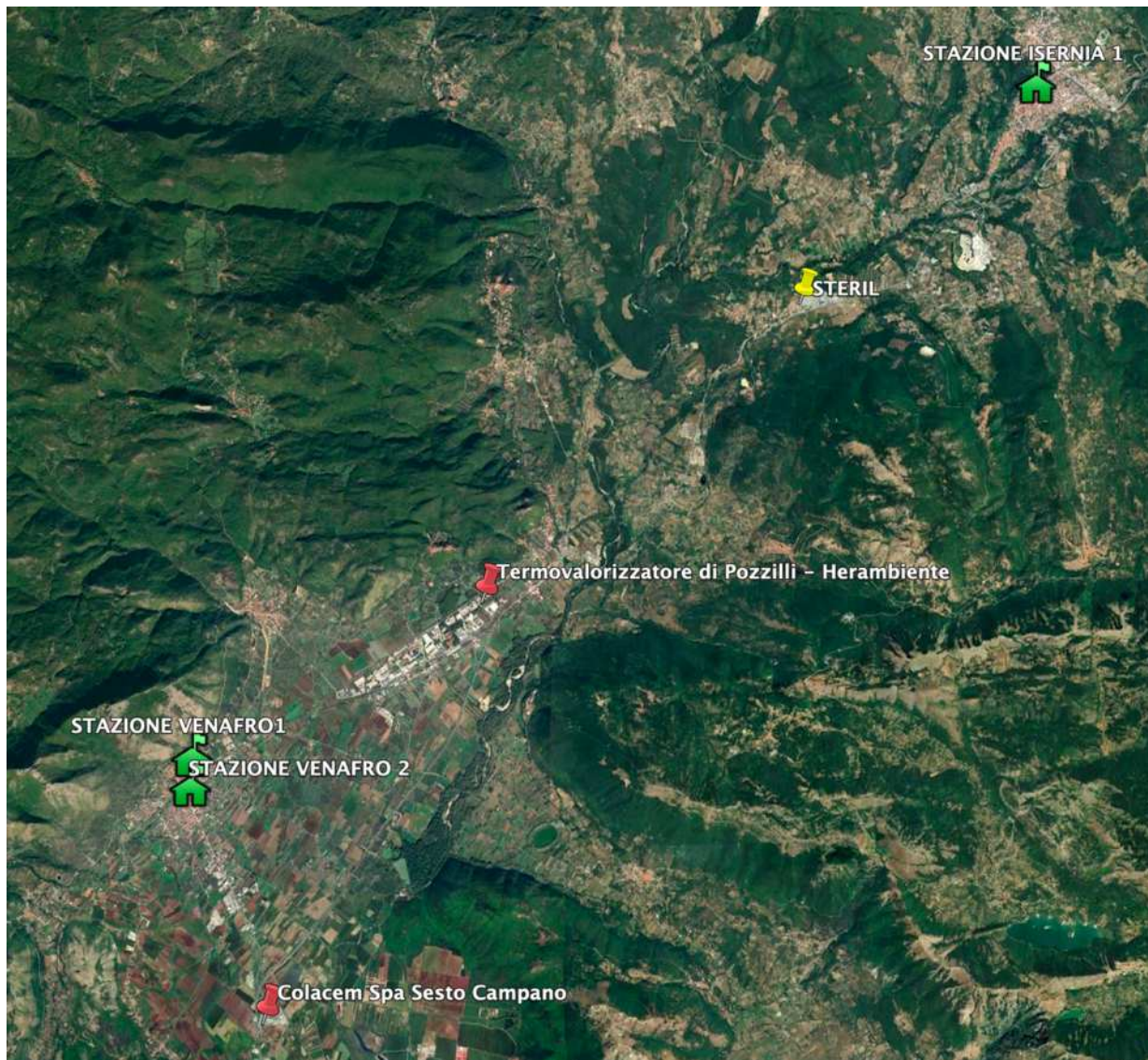
Gli Ossidi di Azoto di un impianto di modeste dimensioni, come quello del generatore di vapore per sterilizzare i rifiuti ospedalieri della Steril Company Srl, **ha una emissione poco significativa** rispetto un impianto di riscaldamento condominiale ad uso civile o rispetto ad un autoveicolo. Si evidenzia che un'auto a diesel, classe Euro 6d, emette $80 \text{ mg}/\text{km}$ di NO_x , dunque sono sufficiente 3 km perché emetta un contenuto di NO_x superiore all'impianto di generazione vapore in questione che, però, assolve ad un compito socialmente utile di sterilizzazione di rifiuti ospedalieri.

Pertanto, anche in termini ambientali, occorre riflettere sul reale carattere di contenimento che il valore limite assume, nella consapevolezza che le norme e i piani programmatici non devono costituire il fine ultimo degli addetti ai lavori, ma devono essere lo strumento per raggiungere il fine esclusivo della tutela ambientale e, quindi, della riduzione delle emissioni.

Dunque, come ha ben individuato il *confronto istituzionale*, tenutosi presso la **Prefettura di Isernia**, eventuali criticità per le emissioni di biossido di azoto sono dovute al **traffico veicolare**, agli **impianti di riscaldamento** e ad alcune attività industriali quali il **termovalorizzatore di Herambiente e il coincenerimento della cementeria Colacem**.

Queste due ultime attività indicate, ad esito della riunione del 12 gennaio 2024, come si può osservare, oltre ad essere fortemente impattanti rispetto ad un piccolo generatore di vapore, quale quello della Steril Company, sono a ridosso della Piana di Venafro dove, in passato, sono stati registrati alcuni sporadici superamenti del biossido di azoto.

Mentre il sito della Steril Company non è, per ubicazione, minimamente coinvolto dalla Piana di Venafro essendo distante dalla stessa.



Pertanto, alla luce di quanto esposto, si può affermare che le emissioni di biossido di azoto (NO_2) generate dal piccolo generatore di vapore dell'impianto Steril Company sono talmente esigue da non influenzare in alcun modo i valori rilevati dalle stazioni di monitoraggio della rete ARPA Molise, in particolare quelle denominate *Venafro 1* e *Venafro 2*.

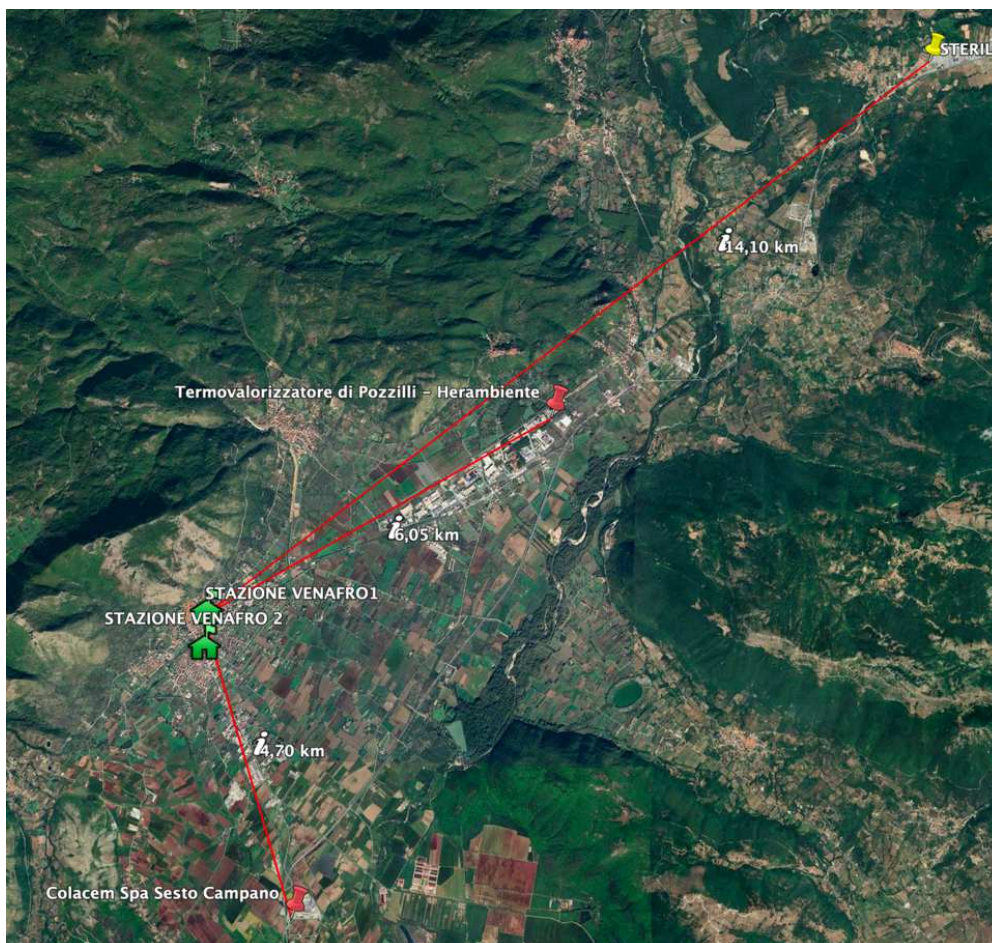
Le concentrazioni di NO_2 emesse risultano così poco significative, che non produrrebbero alcuna variazione apprezzabile nelle normali registrazioni effettuate dalle suddette stazioni di rilevazione, indipendentemente dal fatto che l'impianto sia in funzione o meno.

A ciò si aggiunge il fatto che la distanza tra il sito della Steril Company e le stazioni di monitoraggio di Venafro 1 e 2 oltre che dalla Piana di Venafro è tale da escludere qualsiasi possibilità di influenza misurabile.

Nel contesto locale sono presenti impianti significativamente impattanti in termini di emissioni di NO₂ come Herambiente e Colacem, la cui portata emissiva rappresenta la componente predominante nei livelli rilevati dalle centraline.

In conclusione, per effetto della minima entità delle emissioni e della notevole distanza dalle centraline di rilevamento, le emissioni di NO₂ della Steril Company sono talmente poco significative da non incidere in alcun modo sui dati rilevati dalle stazioni della rete di monitoraggio ARPA Molise.

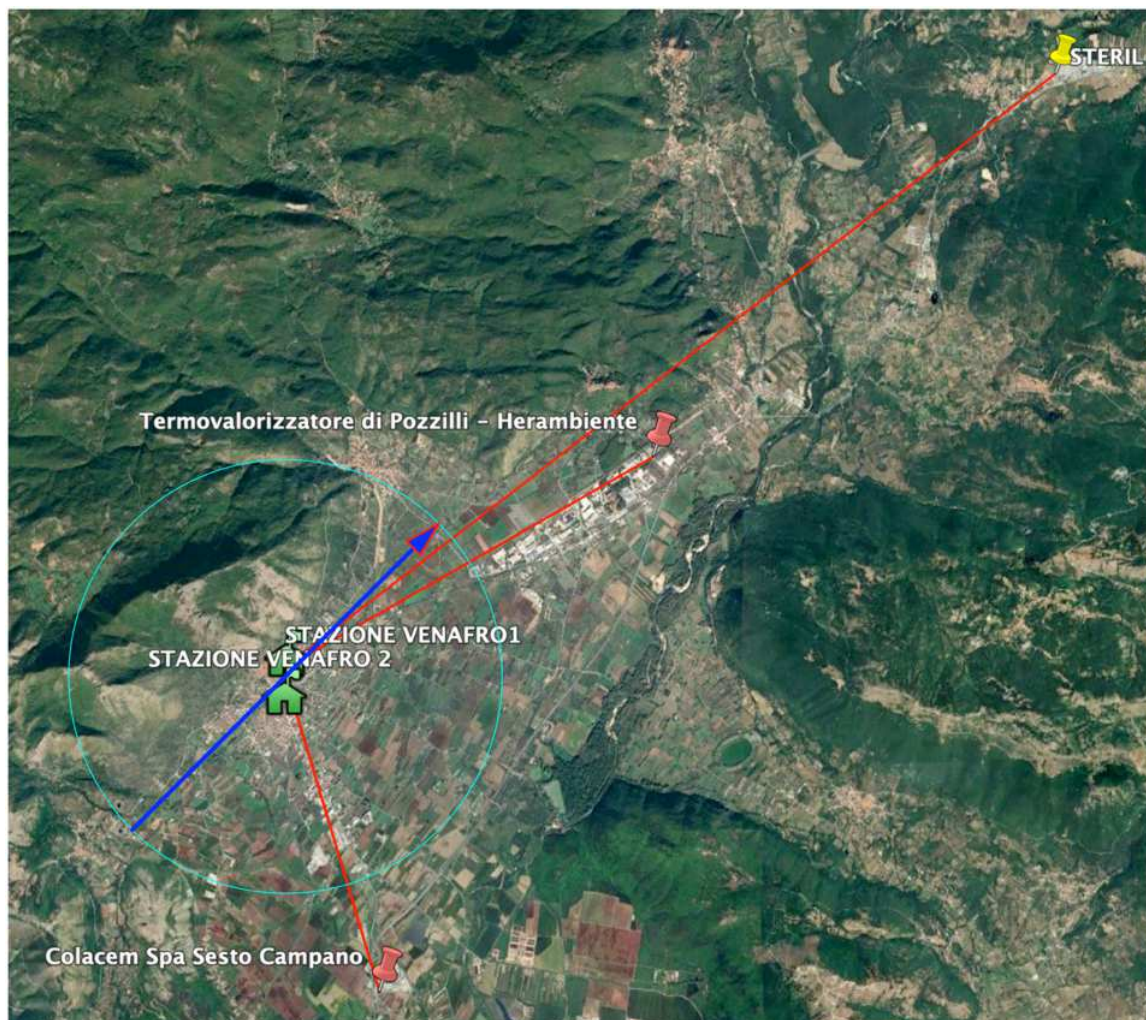
Anche la direzione del vento prevalente partecipa a scongiurare ogni possibile ipotesi contraria.



La direzione prevalente del vento a Venafro è tendenzialmente da sud-ovest. Questo è dovuto alla sua posizione geografica, in una zona pianeggiante che si solleva verso il crinale montano.

Per comprendere meglio la direzione prevalente del vento, ecco alcuni punti chiave:

- **Posizione geografica:** Venafro si trova nell'estremità occidentale del Molise, in una zona con una topografia che varia da pianura a montagna.
- **Evoluzione della direzione:** La direzione del vento può variare a seconda della stagione e delle condizioni meteorologiche, ma in generale, le condizioni orografiche favoriscono un vento prevalentemente da sud-ovest, esattamente contrario a che dalla Steril Company possano partire emissioni verso le stazioni di Venafro o verso la Piana di Venafro. Diversamente la direzione prevalente sarebbe dovuta essere quella a partire da nord-est.



Tra le dieci limitazioni introdotte nell'allegato alla DGR 172/2024 non vi è nessuna limitazione che possa riguardare l'impianto della Steril Company.

Per il punto n.8: *“Revisione e riesame delle AIA e delle altre autorizzazioni ambientali, previste dalla legge, relative alle attività produttive insediate nella Piana di Venafro”*, non investe l'impianto della Steril Company, poiché non risulta ubicato in tale Piana, né in prossimità della stessa.

Anche per il punto 9: *“Verifica di coerenza con il vigente Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria del Molise, in ordine a nuovi impianti ovvero alla modifica degli impianti esistenti”*, occorre evidenziare la piena coerenza con il P.R.I.A.Mo. poiché, come indicato nello stesso:

- Non è un impianto che brucia CSS;
- Non si utilizzano sostanze cancerogene;
- Il sito produttivo non risulta in area protetta/vincolata;
- Il sito produttivo non risulta ricadere nelle aree di superamento dei valori limite della qualità dell'aria (da quanto si evince negli annuari redatti da ARPA Molise e dai dati ufficiali riprodotti nel sito internet di ARPA Molise: <https://www.arpamoliseairquality.it/>).

La riduzione del valore limite non trova alcuna motivazione, né risulta pensabile che un impianto di generazione di vapore, alimentato a GPL, possa essere contenuto nel 50% del

valore limite degli NO₂ come prescritto dal legislatore nel D.L.gs 152/2006 e smi, che né fissa la riduzione esclusivamente per i generatori alimentati a gas naturale (metano).

In ogni caso il P.R.I.A.Mo. è uno strumento di pianificazione e di programmazione, ha un carattere di orientamento, non ha carattere prescrittivo né per i gestori degli impianti, né per l'A.C., chiamata a redigere atti di autorizzazione che devono essere valutati caso per caso in relazione alle migliori tecnologie e tecniche effettivamente praticabili, nello spirito originario delle AIA, dove l'A.C. dovrebbe, in relazione alle proprie plurime conoscenze, interagisce con i proponenti e i gestori degli impianti, consigliando e proponendo soluzioni alternative a minor impatto ambientale, e non semplicemente abbassando drasticamente e irrealisticamente un valore limite emissivo.

La recente DGR 24 maggio 2022 n. 154 *“Disciplina per l'individuazione delle modalità di attuazione delle azioni previste dal P.R.I.A.Mo. per il comparto attività produttive”* ha chiarito che: *“Le BAT (Best Available Techniques) sono descritte in documenti di riferimento comunitari, denominati Bref (Reference Document on Best Available Techniques); con la nuova direttiva i valori di emissione individuati nei Bref, in particolare nel capitolo relativo alle BAT conclusions, sono espressi come range di valori e costituiscono un riferimento vincolante per la fissazione dei valori limite di emissione nelle autorizzazioni delle aziende soggette ad AIA”*.

DUNQUE LA COERENZA con lo strumento di programmazione e pianificazione risulta ampiamente soddisfatta.

VALUTAZIONE E CONCLUSIONI

In definitiva sulla scorta di tutte le considerazioni precedenti si può dichiarare che nel complesso l'impatto emissivo prodotto dalla Steril Company relativamente al biossido di azoto NO₂ :

- è scarsamente significativo
- è coerente con lo strumento di programmazione e pianificazione P.R.I.A.Mo.
- la distanza del sito di attività è tale da non poter interferire in alcun modo con il quadro emissivo riconducibile nella Piana di Venafro

La riduzione del VLE (legislativo) degli NO₂, del piccolo generatore di vapore, non trova alcuna giustificazione o motivazione (se non quella di un refuso nella documentazione progettuale, riportato nella conseguenziale autorizzazione) e, per questo, occorre dare urgente rettifica.

Pertanto si chiede l'adeguamento al valore legislativo del valore limite degli NO₂ del punto emissivo E2 da 100 a 200 mg/m³ per il generatore di vapore alimentato a GPL della Steril Company.